

Viva Gesù Crocifisso e la Madre sua S.<sup>ma</sup>

Nel Signore al Carissimo Confratello Teodoro  
di Gesù Crocifisso. Della scuola Cristiana

Non aspetarsi dalla mia povera penna essendo  
illeterato cose grandi, scrivo alla meglio, e se  
la grande bontà di Dio mi concede di fare un po  
di bene di sollievo all'anima sua, sarebbe  
grazie del dono che il Signore possa concedermi  
in terra, dandogli un piccolissimo e gentilissimo fiore  
alla nobile e S.<sup>ma</sup> Adorazione al S.<sup>mo</sup> Crocifisso  
e cui il servo, che serve il Signore e colla  
grazia e protezione di Maria Vergine le scrivo  
quanto le è promesso, tanto nella S.<sup>ma</sup> Adora  
zione a Gesù Crocifisso, quanto alla sera  
quando vado salutare il mio amore Gesù  
(sacramentato)

L'amor santo di Dio Gesù Crocifisso non

a misura, l'anima assorta in Dio si fa parte delle  
Divine sue meraviglie e doni meravigliosi che  
il Signore comparte a suoi figli e servi fedeli,  
parla della Misericordia sua infinita, e che ebbe  
dagli uomini molte ingratitudine e del poco ono-  
re e fervore dovuto a Dio del martirio sofferto nel  
la carriera mortale, parla dei tradimenti che gli si fan-  
no continuamente in ogni forma, confida  
con tutte spirituali e con ineffabile gioia so-  
ave apressa al suo Divin cuore il servo  
fedele e si parla della sua Divina bontà;  
le anime innamorate di Lui li carizza  
li fa belli colta sua Divina potenza e mi-  
sericordia sua, l'anima ingrozzia del S.<sup>mo</sup>  
Crocefisso Redentore chiama il servo suo fedel-  
lo carizza per soavi dolci momenti della  
vita ci infonde e coraggio il portare la cro-  
ce con esso Lui; nei momenti i più difficili  
viene a consolarci in coraggiarsi nell'anda

mento del tempo, guarise le imperfezioni nostre,  
indirizza al bene operare, ci fa ricchi di virtù,  
nutre l'anime nostre di bellezze spirituali,  
ci dà pensieri sublimi e moltissimi, come fiu  
me che scorre, parla di tutto spirante d'amor  
celestiale, e ci inaffia delle più ricche  
lamine nostre di soave sue benedizioni,  
ed anche nelle pene ci fa il cuore ras-  
segnato ed impace, ci dà un vivissimo de-  
siderio di servire il signore di starsene  
sempre vicino alla croce a dorarlo, a  
marlo, servirlo, benedirlo ringraziarlo  
glorificarlo, e non si vorrebbe ad ogni costo  
non più lasciarlo se le occupazione del convento  
esigessero e sempre si vorrebbe parlare con Gesù,  
l'anima non è mai sazia ancor più sta  
con Gesù, e più vorrebbe rimanere ai piedi  
della Croce, per sentire soavemente ascoltare  
più d'avvicino i celesti detti, Gesù parla

graciosamente all'anima nei luoghi di solitudine  
vivi, e nelle ore mattutine, momenti solemni nel  
silenzio in cui l'ora mattutina adatto più bearsi  
con Dio Gesù Crocifisso, à poter mirare, crederla &  
sognerebbe averre la penna degli Angeli del  
Paradiso per scrivere, & scrivere le sue e  
dolce glorie di Dio, o parlare dell'amore  
di Dio, l'amor del Signore converte i peccato-  
ri, i santi muoiono d'amore di Dio, e la  
mor di Dio forma i santi, parla dei meriti in-  
finiti perché avvicina anime alla Santissima  
Adorazione ne avranno molta amore e gloria  
incielo, anzi piugusteranno già? Da questa  
terra arrida giose soavissime che delle gracie  
che di Gesù partiranno, i cuori dei fratelli  
saranno feriti d'amore del Santo Crocifisso e  
nella bontà e carità di Gesù disse nell'ultima  
ora li sarò di soccorso e sinceramente mi-  
le stringo al mio paterno cuore

1  
e nel mio gaudìo di beatitudine  
ti farò sedere alla destra a godere  
frutti delle loro patrie per tutto  
i secoli dei secoli nel sorriso eterno  
dei Santi.

La sera del 14 febbraio 1914 ore 11.

Fra Leopoldo